

Programma di attività di
AGENZIA REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE - SISMA 2012

Versione: 2/2021 (10/09/2021)
Stato: **Versione finale (consuntivo)**

Responsabile: **COCCHI ENRICO**
Email:
Tel. - Fax.

PRINCIPALI FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il programma di attività raccoglie tutte le attività di ricostruzione e le altre attività ad esse di corollario, volte a chiudere il processo di ricostruzione stesso e a riportare la gestione amministrativa commissariale ad una gestione ordinaria, al termine dello stato emergenziale previsto per il 31 dicembre 2021, In particolare:

- 1) misure per il ritorno alle normali condizioni di vita nei territori interessati dal sisma 2012 con accompagnamento e assistenza alle amministrazioni locali e altri

soggetti pubblici coinvolti nel processo di ricostruzione

☒ assistenza tecnica ai comuni per la gestione della ricostruzione di edifici privati ad uso abitativo;

☒ coordinamento degli interventi di ricostruzione degli immobili sottoposti alla tutela del Dlgs 42/2004;

☒ attuazione e gestione del Programma e dei Piani relativi a opere pubbliche, beni culturali, edilizia scolastica e università;

☒ coordinamento degli interventi di ricostruzione nei centri storici;

☒ chiusura delle attività post emergenziali residue

- 2) monitoraggio delle misure di assistenza alla popolazione

- 3) monitoraggio e valutazione delle politiche a supporto delle ulteriori attività del Commissario: Diffusione di best practices e Capitalizzazione delle esperienze

acquisite nel corso del processo di ricostruzione (International Summer School - AFTER THE DAMAGES; Progetto strategico "FIRESPELL" Programma di

Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia - Croazia ; area del sisma come cuore di un nuovo progetto Cispadano)

- 4) sviluppo delle attività legate alle celebrazioni dei 10 anni dal sisma che ricorrono nel 2022

5) attività di revisione procedure e atti successivi in preparazione della gestione post-emergenziale. Attuazione dell'archivio digitale. Presidio finanziario della

contabilità speciale

- 6) presidio della convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra Commissario delegato per la ricostruzione e strutture organizzative

della Regione Emilia-Romagna

SOMMARIO

Obiettivi di Direzione

- Capitalizzazione delle esperienze acquisite nel corso del processo di ricostruzione pag. 4
- L'area del sisma come cuore di un nuovo progetto Cispadano. pag. 6

Capitalizzazione delle esperienze acquisite nel corso del processo di ricostruzione

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Il processo di ricostruzione ha comportato la necessità di affrontare e necessariamente superare una molteplice casistica di problemi di natura normativa, organizzativa, tecnica e relazionale con i numerosissimi soggetti istituzionali e privati in essa coinvolti.

Di qui l'attivazione di convenzioni con le Università del territorio regionale per capitalizzare le esperienze maturate attraverso collaborazioni a progetti di ricerca, dottorandi, borse di studio e la partecipazione a tavoli di confronto, anche internazionali.

Le esperienze più rappresentative e strutturate riguardano gli approfondimenti sui temi della governance istituzionale e sui processi di ricostruzione inseriti nella International Summer school – AFTER THE DAMAGES e nel progetto di trasformazione transfrontaliera “FIRE SPILL”

Responsabilità:

COCCHI ENRICO, dal 01/01/2021

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Percentuale di realizzazione delle attività	100%	90% eseguito il 31/12/2021 (CONSUNTIVO)

Macro attività:

International Summer School - AFTER THE DAMAGES

Il progetto International Summer School “AFTER THE DAMAGES” ha durata triennale e rientra nelle indicazioni della Legge Regionale 25/2018 che all'art. 2 prevede progetti triennali di alta formazione nel campo della cultura, dell'economia e della tecnologia.

Obiettivi della Scuola Internazionale sono di raccontare i pericoli naturali e antropizzati, le loro conseguenze e, soprattutto, il loro impatto sulla società in termini di danno, attraverso lo studio delle procedure adottate nella gestione delle crisi, come quelle che hanno interessato la Pianura Padana e le regioni centrali dell'Italia negli ultimi dieci anni, per valutare quali politiche hanno avuto esiti positivi e quali vincoli hanno caratterizzato eventuali inefficienze.

Il progetto riunisce un team interdisciplinare di esperti italiani e internazionali per fornire le competenze più aggiornate e consentire ai partecipanti di svolgere un ruolo proattivo nella gestione del rischio di catastrofi e di rispondere in modo più efficace quando si verificano eventi disastrosi.

All'interno della proposta didattica, l'Agenzia pone l'attenzione sugli edifici significativi per il loro carattere storico artistico e sulla loro ricostruzione, raccontandone il rilievo del danno, gli eventuali interventi di messa in sicurezza, l'approccio del progetto di ricostruzione/restauro con la commissione congiunta, e infine la realizzazione attraverso il racconto di cantiere (in corso o ultimato).

All'attività collaborano Davide Parisi, Maria Romani e , attraverso contratto di somministrazione Bartolomeo Letizia fino al 30/4

Sviluppo di modelli di governance capaci di reagire in modo integrato ed efficiente alle sollecitazioni emerse da situazioni post calamità naturale. Attività in attuazione del Progetto strategico "FIRE SPILL" Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia - Croazia

L' Agenzia per la Ricostruzione, vista l'esperienza maturata e il livello di conoscenza acquisito nello sviluppo di modelli di governance capaci di reagire in modo integrato ed efficiente alle sollecitazioni emerse da situazioni post calamità naturale, si è proposta di mettere il proprio contributo per sviluppare soluzioni innovative e comuni per l'area di cooperazione Interreg V – A Italia-Croazia.

Il Progetto FIRESPELL nasce dalla proposta e condivisione di temi prioritari per l'area di programma dalla quale sono emerse undici progettazioni strategiche per il partenariato istituzionale e scientifico dell'INTERREG V A. Esso si inserisce nella "progettualità strategica" del 3° bando del Programma di cooperazione Interreg V – A Italia-Croazia nell'obiettivo specifico 2.2 riguardante "l'Aumento della sicurezza dell'area rispetto alle calamità naturali prodotte dall'uomo", più specificatamente il tema strategico 2.2.2 "Fuoriuscite di petrolio e altri rischi marini, incendi", con l'obiettivo specifico di aumentare la sicurezza delle persone e degli ecosistemi nell'area di cooperazione del programma INTERREG, rispetto alle potenziali fonti di rischio sia naturali che di origine antropica.

L'attività viene svolta con il supporto del Servizio di Coordinamento delle politiche europee della DG REII, del collaboratore esterno Stefano Marani e con società esterne per la rendicontazione e la certificazione delle spese

FireSpill punta a rendere più efficaci i sistemi di gestione delle emergenze (EMS), migliorando la preparazione e il coordinamento degli attori che intervengono nella gestione dei disastri naturali e di origine antropica, rafforzando la consapevolezza dei cittadini sulla prevenzione dei rischi e la gestione delle crisi.

Le proposte, nate dall'analisi condotta su casi studio (azioni pilota) devono essere in grado di mettere in atto un sistema di risposta all'emergenza il più possibile completa e reattiva. E' una opportunità unica, consolidata da esperienze precedenti in questo ambito. Questo approccio determina lo sviluppo organizzativo di un modello di governance multilivello che permette di mettere in campo i diversi protagonisti ognuno con il suo ruolo per operare congiuntamente con azioni previste nei diversi settori, istituzioni che insieme lavorano per ricostruire i beni, i territori distrutti e riportare la situazione in sicurezza del territorio, del patrimonio e dei suoi abitanti.

L'Agenzia per il Sisma trasferirà questa metodologia di lavoro, insieme alle Regioni italiane coinvolte nel progetto e alle Contee croate, che hanno individuato per ciascuno dei territori i rischi più consono e prioritari per il proprio territorio e per la propria area di competenza. Il modello studiato applicandolo a diversi casi studio potrà rispondere al caso emergenziale in modo uguale rispetto alla tipologia di rischio.

Per questa attività di analisi, monitoraggio e diffusione dell'operatività delle azioni previste dal progetto la Regione si avvale della collaborazione e del know how maturato dall'Università di Ferrara (Dipartimento di Architettura) che partecipa alla Conferenza Regioni-Università istituita con L.R. n. 6 del 2004 e insieme all'Agenzia lavora su linee del POR FSE – rafforzando così le sinergie e le complementarità con le azioni previste dal progetto. In questo modo si va a rafforzare il collegamento stretto tra l'ambito accademico e l'attività di controllo e di intervento sul costruito storico, mediante il quale le attività di ricerca e didattiche dell'Università e le attività di gestione del patrimonio culturale della Regione possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente.

L'area del sisma come cuore di un nuovo progetto Cispadano.

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

La Regione mantiene un'attenzione massima sull'area del sisma, puntando a completare la ricostruzione – specie quella pubblica - guardando oltre la dimensione fisica e puntando su una più alta qualità e attrattività dei centri urbani e del quadro paesaggistico nel loro insieme. Un approccio che si propone anche di contrastare le tendenze demografiche negative nelle fasce territoriali più distanti, non immediatamente prossime ai poli urbani principali, e di far crescere nuove reti cooperative, lavorando per ripristinare il capitale sociale colpito dagli eventi catastrofici di questi anni. La Regione intende pertanto promuovere la definizione di soluzioni d'uso innovative per il "patrimonio – sisma" ricostruito, sostenendo il riuso e la valorizzazione dei volumi ricostruiti, ad esempio mediante lo sviluppo di soluzioni che consentano:

- ricostruzione e rivitalizzazione dei centri urbani;
- una migliore infrastrutturazione del territorio, per un'integrazione funzionale più robusta sia di spazi urbani e rurali a livello locale, sia delle connessioni di maggiore scala;
- un più efficace accesso ai servizi della PA, che consenta altresì un'organizzazione della mobilità meno impattante;
- la messa a disposizione degli attori sociali ed economici di spazi di co-working e coprogettazione che facilitino la crescita di start-up innovative, nel campo dell'economia circolare e sociale, in cooperazione con i poli della conoscenza e della tecnologia e le imprese dei cluster territoriali;
- la messa a valore dei servizi ecosistemici, mediante progetti di infrastrutturazione ecologica e azioni di sensibilizzazione della comunità, in particolare sulla gestione dei rischi climatico, idraulico, e sismico e sul miglioramento e riqualificazione del paesaggio, attraverso anche i citati Consorzi di Bonifica. Si tratta di campi di azione che nel loro insieme devono consentire di cogliere l'opportunità - rappresentata dalla ricostruzione pubblica - di volano di ripresa economica e di ritessitura delle reti cooperative fra gli attori, per definire il mix ottimale di interventi sugli spazi pubblici recuperati e tuttora "sospesi" per un futuro più sostenibile.

L'area del sisma può divenire un "laboratorio di resilienza", che persegua un modello di città abilitante e promuove gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030, in cui istituzioni e reti sociali ed economiche utilizzano le opportunità delle trasformazioni ecologica e digitale per innovazioni che creino economia e socialità, accrescano la qualità del paesaggio, permettano la crescita di una più efficace capacità di adattamento ai rischi e al clima.

Responsabilità:

COCCHI ENRICO, dal 01/01/2021

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Percentuale di realizzazione	100%	100% <i>eseguito il 31/12/2021 (CONSUNTIVO)</i>

Macro attività:

Supporto allo sviluppo di un nuovo programma di rivitalizzazione e attrattività dei centri storici in area Sisma

Supporto allo sviluppo di una serie di azioni di coordinamento e stimolo verso i Comuni attraverso l'individuazione di opportunità correlate a:

- Programma di seminari per amministratori dei Comuni;
- La città come ecosistema;
- Politiche e iniziative di rivitalizzazione dei centri storici;
- le mini foreste nei Centri urbani e nelle Aree Produttive e inserimento di servizi di quartiere per una migliore funzionalità e accessibilità, consapevoli della necessità di Piani di Adattamento Climatico;
- Strumenti quali i Contratti di Fiume per la valorizzazione e salvaguardia dei territori.

Analisi delle opportunità europee per il finanziamento di opere di attrazione verso il territorio

Analisi e predisposizione di ipotesi progettuali coerenti con le ipotesi finanziarie del PNRR e del bilancio UE per la transizione dell'area del cratere del sisma verso una accelerata digitalizzazione ed una nuova strategia sulla biodiversità per il 2030. Costruendo i pilastri del Green Deal europeo. Così come meglio dettagliato nella Delibera di Giunta Regionale N. 586 del 26/04/2021, che propone il Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027), contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale in un quadro integrato e condiviso.

Azioni di lobbying europea nell'ambito delle attività di recupero di contenitori pubblici o di enti pubblici

Azioni di Lobbying, in particolare in materia di innovazione e ricerca per il recupero di contenitori che non hanno una destinazione propria o che prevedono il cambio di destinazione; allo scopo di ottimizzare sinergie e complementarità tra fondi nazionali, europei e regionali e verso il JRC per ciò che riguarda il New European Bauhaus.

Segreteria tecnica a supporto degli attori coinvolti nelle varie fasi della ricostruzione

Attività di supporto degli attori coinvolti nelle varie fasi della ricostruzione con funzioni di raccordo con i tecnici interni e le segreterie delle Amministrazioni comunali dell'area del sisma e i vari Enti

- Coordinamento e segreteria del gruppo tecnico e Direttore dell'Agenzia Ricostruzione;
- rapporti per Agenzia per la Ricostruzione con le direzioni ed i servizi della Regione coinvolti nelle attività di ricostruzione post sisma;
- attività di rendicontazione, raccolta dati e monitoraggio istituzionale per l'area del cratere;
- collaborazione alla realizzazione delle attività di comunicazione istituzionale e divulgazione scientifica dell'Agenzia per la Ricostruzione;
- coordinamento alla predisposizione e candidatura di progetti territoriali connessi alla ricostruzione post sisma.